L'OSSERVATORE ROMANO

Quotidiano

Data 26-02-2013
Pagina 5
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

È morto il cardinale Julien Ries

Una vita di studi dedicata all'uomo e il sacro

Il cardinale Julien Ries è morto alle 13.20 di sabato 23 febbraio, nella clinica Notre Dame di Tournai, in Belgio, dove era stato ricoverato il 1° febbraio scorso per una grave insufficienza cardiaca. Fra due mesi avrebbe compiuto 93 anni, essendo nato a Fouches, nel comune di Hachy (attualmente Arlon), in diocesi di Namur, il 19 aprile 1920. Ordinato sacerdote il 12 agosto 1945, era stato eletto alla Chiesa titolare di Belcastro col titolo personale di arcivescovo il 6 gennaio 2012 e aveva ricevuto l'ordinazione episcopale l'11 febbraio successivo, nella chiesa di Notre Dame di Villers-Saint-Amand. Benedetto XVI lo aveva creato e pubblicato cardinale nel concistoro del 18 febbraio 2012, assegnandogli la diaconia di Sant'Antonio di Padova a Circonvallazione Appia, della quale aveva preso possesso il 20 ottobre scorso. Le esequie saranno celebrate sabato 2 marzo, nella cattedrale di Tournai.

Dopo aver frequentato le scuole primarie a Fouches, era entrato nel 1933 nel seminario di Bastogne, dove era rimasto fino al 1941, perfezionandovi gli studi umanistici e filosofici. Dal 1941 al 1945, in pieno tempo di guerra, aveva frequentato il seminario maggiore di Namur, ricevendovi l'ordinazione sacerdotale il 12 agosto 1945. Su richiesta del vescovo diocesano André Marie Charue, aveva proseguito gli studi di teologia e di orientalistica all'Università Cattolica di Lovanio, dove è rimasto fino al 1950. Intanto, nel 1948, si era laureato in teologia e nel 1949 in filosofia e storia orientale. Nel 1953 aveva discusso la tesi di dottorato in teologia, dal titolo: *I rapporti della cristologia manichea con il Nuovo Testamento nell'eucologio copto di Narmouthis (Medīnet Mādi)* — poi pubblicata nelle «Ephemerides Theologicae Lovanienses» — avendo come relatori Lucien Cerfaux e Louis Théophile Lefort. Durante il periodo universitario aveva anche prestato servizio pastorale nella diocesi di Namur. Dal 1949 al 1950 era stato vicario a Martelange, poi, dal 1950 al 1959, docente di religione all'ateneo di Athus, quindi parroco-decano di Messancy, incarico mantenuto dal 1959 al 1968, anno in cui aveva iniziato il ministero di parroco di Suarlée, conclusosi nel 2000.

Lungo e brillante il suo percorso accademico nell'università cattolica di Lovanio, dove nel 1960 era stato nominato professore incaricato e dove, nel 1968, era diventato professore di Storia delle religioni presso la facoltà di teologia e l'Istituto orientalista, incarico mantenuto fino al 1991. La sua attività nell'ateneo era stata caratterizzata da un'attenzione particolare alle religioni orientali, in particolare alle figure di Mitra e di Zaratustra, e poi all'induismo, al buddismo e all'islam. Aveva tenuto vari corsi sul sacro, il mito, il rito, i simboli. Si era specializzato anche nello studio delle religioni dell'Egitto faraonico, dello gnosticismo, del manicheismo e delle antiche religioni germaniche e scandinave. Aveva fondato il Centro di storia delle religioni e aveva creato e diretto quattro raccolte di pubblicazioni di storia delle religioni: le collane «Homo Religiosus», «Collection Cerfaux-Lefort», «Information et Enseignement» e «Conférences et Travaux».

Nel 1969, durante il trasferimento dell'università francofona e la sua ricostruzione a Louvain-la-Neuve, era stato incaricato della istituzione del Centro Cerfaux-Lefort, allo scopo di riorganizzare la biblioteca universitaria. E nel Centro era rimasto fino al 2011, occupandosi delle grandi raccolte di libri e riviste per Louvain-la-Neuve, per i Paesi dell'est dell'Europa e per l'Africa francofona.

Dal 1975 al 1980 era stato presidente dell'Istituto orientalista di Louvain-la-Neuve e, dal 1979 al 1985, consultore del Segretariato per i non cristiani. Tra il 1982 e il 2000 aveva partecipato diciassette volte come conferenziere al Meeting per l'amicizia tra i popoli promosso a Rimini da Comunione e liberazione.

Molti i riconoscimenti e le onorificenze assegnategli. Nel 1986 l'Académie Française gli aveva conferito il premio Dumas Millier per le sue pubblicazioni sul tema del sacro e nel 1987 aveva ricevuto il premio Furtado per «l'insieme della sua opera scientifica». Prelato d'Onore di Sua Santità, era stato insignito fra l'altro del titolo di commendatore dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Nel 2010 aveva ricevuto la laurea *honoris causa* in filosofia e scienze dell'educazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore, alla quale l'anno precedente aveva donato la sua biblioteca, la totalità dei suoi scritti e la corrispondenza avuta con storici delle religioni di tutto il mondo. Con questo vastissimo materiale è stato costituito l'Archivio Julien Ries per l'antropologia simbolica.

Dopo essere divenuto professore emerito nel 1991, aveva ricevuto il significativo omaggio dei suoi colleghi, che ne avevano celebrato l'opera con quatto volumi di *Festschriften*, miscellanea di studi in suo onore. Aveva poi tenuto un corso semestrale all'Institut Catholique di Parigi e un altro presso la facoltà di teologia di Lugano, in Svizzera, sul tema *L'antropologia religiosa*. Dal 2000 era cappellano della Famiglia Spirituale L'Oeuvre nella casa madre di Villers-Notre-Dame. E proprio dalle religiose dell'Oeuvre è stato amorevolmente assistito anche negli ultimi giorni,

084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Comunione e Liberazione

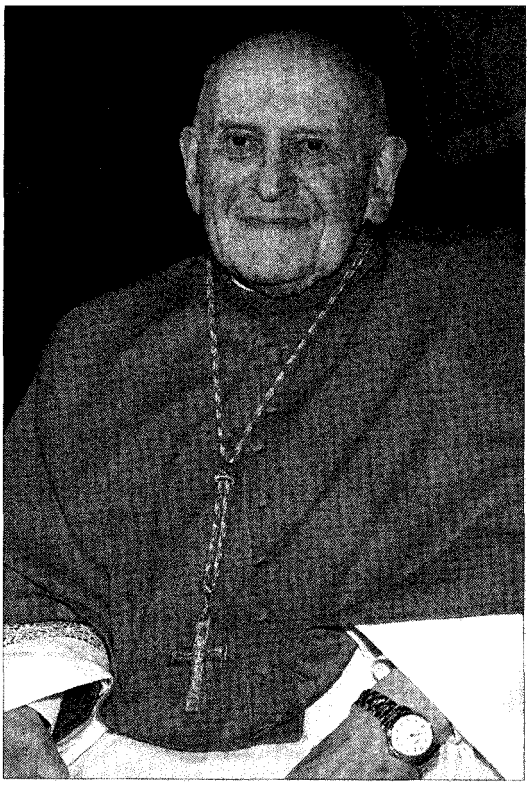
L'OSSERVATORE ROMANO

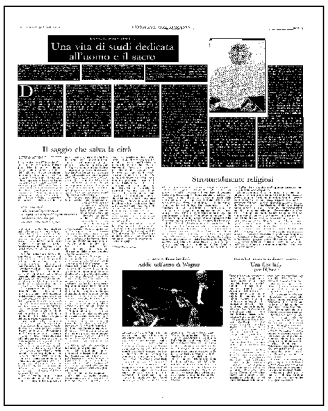
Quotidiano

Data 26-02-2013
Pagina 5
Foglio 2 / 2

durante il ricovero nella clinica belga.

Moltissime le sue pubblicazioni scientifiche. Nell'imponente bibliografia contenuta nel volume *L'Antropologia religiosa. Il contributo di Julien Ries alla storia delle religioni* (a cura di Natale Spineto, Jaca Book, Milano, 2008) sono annoverati ben 645 titoli di libri, saggi e articoli per riviste. Fra le sue pubblicazioni, da ricordare *Il Sacro nella storia religiosa dell'umanità* (1982) e *Trattato di antropologia del sacro* (1989-2009). Un centinaio di testi sono contenuti nel *Dictionnaire des religions*, edito sotto la direzione del cardinale Paul Poupard. La sua *Opera Omnia*, suddivisa in dodici parti tematiche, è in corso di pubblicazione in Italia dalla Jaca Book di Milano.




Una vita di studi dedicata all'uomo e il sacro

www.ecostampa.it

084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Comunione e Liberazione